



## COMUNICATO STAMPA

### **Dieci milioni per le TIC nelle piccole e medie imprese riunite in reti.**

#### **Capone: “Premiate innovazione e competitività e la capacità di aggregazione”**

Le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC) a servizio della competitività e dell'uscita dalla crisi, grazie ad nuovo bando regionale, il diciassettesimo della manovra anticrisi.

Le piccole e medie imprese della Puglia potranno acquistare computer, software, licenze d'uso, servizi di consulenza specialistica, ad una condizione: fare gruppo e progettare insieme l'innovazione dei loro processi aziendali attraverso le TIC. Per realizzare l'obiettivo hanno a loro disposizione 10milioni di euro. È questo il valore del bando regionale “Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle reti di PMI” sotto il profilo delle risorse, ma persino più rilevante è il senso di questo intervento. Lo scopo è infatti generare innovazione nella produzione, nella commercializzazione, nella distribuzione e persino nella formazione dei lavoratori, purché le imprese si riuniscano attraverso forme aggregative come i contratti di rete, le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI), i consorzi e le società consortili.

Il raggruppamento è l'elemento chiave del nuovo bando e allo stesso tempo rappresenta la grande novità. Se in passato questo tipo di incentivo si rivolgeva alle singole imprese o al massimo alle associazioni di categoria, adesso la Regione sceglie di aiutare le aziende che insieme fanno un passo avanti verso l'innovazione. Una strategia fortemente anticiclica. Oggi, per questioni di budget, le imprese non hanno più risorse per investire in nuove tecnologie e dunque hanno bisogno di servizi in *toto*. Questo incentivo permette di innovare anche sotto il profilo dell'organizzazione aziendale, ammortizzando i costi tra le imprese del raggruppamento, che non possono essere meno di cinque. L'intervento è inoltre è fortemente mirato e con un effetto moltiplicativo: infatti le aziende si riuniscono perché ritengono di avere le stesse esigenze sotto il profilo delle nuove tecnologie, dunque presentano un progetto con spese massime ammissibili fino ad 1milione di euro per le quali possono ricevere un contributo che può raggiungere i 500mila euro. Da sola difficilmente una piccola imprese potrebbe permettersi tecnologie infotelematiche di questo valore. Allo stesso tempo la Regione non elargisce il beneficio ad una sola azienda, ma moltiplica almeno per cinque di esse lo stesso aiuto.

Ma cosa faranno di concreto le imprese grazie all'incentivo? Potranno adottare soluzioni infotelematiche in cinque aree: produzione, logistica, marketing, organizzazione e risorse umane. Oggi se una piccola impresa volesse avere relazioni commerciali con una grande industria, si troverebbe di fronte ad un meccanismo completamente informatizzato. La trasmissione degli ordini e la tracciabilità delle commesse, ad esempio, è infotelematica, dunque la piccola impresa deve essere attrezzata con gli stessi strumenti, trovando soluzioni da condividere con le altre aziende del gruppo. Soluzioni come software condivisi, pacchetti per la formazione a distanza utilizzabili da tutti, un unico portale. L'impresa è incentivata tuttavia non tanto a comprare la licenza quanto il servizio. Questa formula si



chiama tecnicamente SAAS, cioè Software as a Service e consiste nell'acquistare soluzioni di servizio abbattendo i costi e riducendo allo stesso tempo l'obsolescenza delle tecnologie aziendali.

Si tratta di una necessità ormai inderogabile: sui mercati extraregionali è diventato indispensabile avere una infrastruttura infotelematica. E mentre le piccole e medie imprese destinatarie dell'incentivo potranno acquistarle, dall'altra parte le aziende informatiche dovranno attivarsi per fornire le soluzioni più innovative, qualificando l'offerta. Con lo stesso bando sono intercettate dunque domanda e offerta. Un aspetto, questo, che la Vice Presidente della Regione Puglia e Assessore allo Sviluppo economico **Loredana Capone** non manca di sottolineare. *“Questo intervento – spiega – non lascia nulla al caso. È stato costruito sulla base delle esigenze emerse dai programmi di sviluppo dei Distretti Produttivi. Esaminandoli ci siamo resi conto che le imprese vogliono crescere sotto il profilo infotelematico. Dunque ci siamo attivati per tradurre tempestivamente in fatti le esigenze, creando un incentivo dall'effetto moltiplicatore. È la risposta più valida a chi ci accusa di sprechi o di interventi a pioggia. Di fronte ad un Governo nazionale che ormai a cadenza quasi quotidiana non manca di colpire la Puglia tagliando le risorse ai suoi cittadini, noi rispondiamo continuando a lavorare per il bene del territorio e delle imprese. Per questo dico orgogliosamente che in neanche due anni, abbiamo attivato ben 17 bandi e messo in campo risorse pubbliche per 770milioni di euro, premiando ricerca, innovazione, internazionalizzazione e competitività. Questa è la strada che intendiamo continuare a percorrere a dispetto di chi non fa altro che denigrare l'immagine della Puglia”.*

## **I tempi**

Il bando “Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI”, è aperto dal 15 settembre al 29 ottobre 2010. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate on line attraverso il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) (sezione Bandi in corso) e trasmesse esclusivamente attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [BandoTIC141@pec.rupar.puglia.it](mailto:BandoTIC141@pec.rupar.puglia.it).

## **Le imprese coinvolte**

L'incentivo riguarda potenzialmente un numero di imprese che si aggira attorno alle 225mila, circa il 66% del totale delle imprese attive in Puglia (sono escluse le aziende che si occupano di agricoltura e allevamento, costruzione navale, industria carboniera, siderurgia, fibre sintetiche e turismo). Mentre le imprese chiamate a fornire i servizi infotelematici sono oltre 4.000 e contano più di 12.000 addetti. Nel 2009 hanno dimostrato una buona capacità di penetrazione dei mercati internazionali. Diversi i comparti in cui hanno realizzato interessanti risultati nelle esportazioni con un fatturato di oltre 44 milioni di Euro.

*L'Ufficio Stampa*